

Sier Marco Zigogna, fo Cao di XL, di sier Francesco	81.105
Sier Antonio Michiel, el savio ai ordini, qu. sier Piero	87. 97
Sier Alvise Bafo, fo conte e capitano a Dulzigno, qu. sier Mafio	94. 90
Sier Domenego d'Avanzago, ch'è XL criminal, qu. sier Lorenzo	97. 90
Sier Polo Morexini, el Cao di XL, qu. sier Alban	102. 78
170* Sier Zuan Francesco da Molin, el XL criminal, qu. sier Piero	107. 78
Sier Alexandro Lipomano, el XL crimi- nal, qu. sier Zuane	98. 87
Sier Stefano Michiel, el XL criminal, qu. sier Zuane	96. 97
Sier Etor Loredan, fo XL, qu. sier Ni- colò qu. sier Alvise procurator	51.132
Sier Bernardo Donado, fo signor di no- te, qu. sier Sier Zuane	79.104
† Sier Andrea Dandolo, fo consolo di mer- cadanti, qu. sier Antonio dottor	125. 61
Sier Thomà Gradenigo, fo XL, qu. sier Anzolo	73.110
Sier Piero Moro, el XL criminal, qu. Bortolamio	99. 84
Sier Hironimo Lion, fo sopracomito, qu. sier Piero	66.122
Sier Nicolò Michiel, fo provedador ai Urzi Nuovi, qu. sier Francesco	91. 95
Sier Sebastian Querini, fo Cao di XL, qu. sier Carlo	100. 84
Sier Alvise Pizamano, el Cao di XL, qu. sier Fantin	122. 67
Sier Vincenzo Magno, fo XL zivil, di sier Piero	52.132
Sier Marco Antonio Bon, el Cao di XL, qu. sier Michiel	107. 78
Sier Nicolò Tiepolo, el XL criminal, di sier Alvise	83.104
Sier Hironimo Barbaro, fo capitano di la Riviera di la Marca, qu. sier Piero	121. 65
Sier Bortolamio Morexini, fo a la doana di mar, qu. sier Andrea	96. 90

Di Salò vidi letere, di primo. Come a hore 20 ebeno li la nova nostri esser intrati in Brexa, et presto speravano di aver el castelo, et era posto in Brexa provedador sier Lodovico Querini, era ai Urzi Nuozi. *Etiam* fo nova di l'aquisto di Milan, et per il nostro capitano zeneral Lodi, Sonzin e quelli

lochi, e francesi esser intrati in Alexandria di la Paia e corsi fino a Pavia, e spagnoli vanno via. Ozi è zonto li a Salò sier Ferigo di Asola, vien di Verona, à salvoconduto da quello episcopo e vien come li piazze. Dize aver visto sier Sigismondo di Cavali provedador condur in Verona e il podestà di Colonia e assa' altri, e tanti cari e cariazzi di robe di quelli meschini colognesi, ch'era una compassion. Dice quelli dovea ussir e venir a' danni di quella Riviera. Scrive aver spazato in campo al capitano zeneral per presidio. Dize, chi scrive, ch'è Candian Bardolin canzelier, come sier Daniel Dandolo capitano di Salò è pur tristo e non si sente ben, nè pol dormir la note. *Item*, tenuta fino a di 2, hanno spagnoli con el Ducheto esser grossi e intrati in Tortona, e si move assa' sguizari in suo favor; voleno far ogni modo fato d'arme. El nostro exercito va avanti, e todeschi se ingrossa a Verona et a Riva e a Lodron; se dice voleno andar verso Bsexa.

Di Jacomo Calson canzelier di la comunità di Salò, di primo, vidi. Avisa l'aquisto di Brexa per lo illustrissimo capitano di le fantarie e domino Petro di Longena; si spera presto si arà il castello. La città di Milan si à reso a quelli francesi erano in castello, quali vieneno fuori e dentro, et vanno per la terra, poi ritornano in castello quando li piazze. Et per il nostro capitano zeneral è stà recuperato Lodi con la forteza, Pizigaton e Sonzino e tutti quelli lochi circumvicini; el qual capitano era andà a la volta di di Pavia per recuperarla. Todeschi, sono in Verona, minazano di ussir e venir a' danni di questa Riviera con il conte Antonio di Lodron. Loro ogni dì fanno ogni provisione et si difenderano.

A dì 5, domenega. La matina vene in Colegio 171 uno orator brexano nominato Chimento da Porto... con letere di la comunità, et disse erano venuti presto a inchinarsi a questa Illustrissima Signoria, ringraziando esser tornati soto la pristina devutione; et suplichava non fosse alteradi i loro privilegii. Et per la seconda si vedesse con danari di aver il castello, perchè spagnoli è di sorta avidi, *unde* tieneno *de facili* con danari darano dito castello. Il Principe li usoe bone parole, e non si mancheria per averlo.

È da saper, se ritrova in Brexa vice provedador sier Zorzi Valaresso qu. sier Marco, qual è stato provedador a et compite, et andò in loco suo sier Nicolò Donado di sier Andrea, e lui restò in campo. Et il signor Bortolamio capitano zeneral lo mandò in Brexa provedador col capitano di le fantarie, et ivi se ritrova, et ozi à scritto a la Signoria.

Di Bassan, di sier Francesco Duodo pode-